

Certificazione di Prodotto

Direttiva T-PED

Attrezzature per il trasporto di merci pericolose in pressione

A chi si rivolge il servizio

Al fabbricante delle attrezzature a pressione trasportabili (o al suo mandatario stabilito nella Comunità).



In cosa consiste il servizio

Il servizio consiste nella certificazione, rilasciata in seguito alla costruzione e alle revisioni periodiche, di serbatoi in pressione trasportabili, quali (bombole, tubi, fusti a pressione, recipienti criogenici, incastellature di bombole, cisterne)

di nuova costruzione, nonché della rivalutazione della conformità per le attrezzature a pressione trasportabili esistenti. Tali attività sono offerte da ANCCP attraverso C.E.C. (Consorzio Europeo di Certificazione) creato in collaborazione con altre strutture competenti nel settore delle attrezzature in pressione: Istituto Italiano della Saldatura, Rwtuv, Sant'Ambrogio Servizi.

PROCEDURA DI ISPEZIONE PERIODICA

Tale procedura si applica ai recipienti marcati "rr" secondo la Direttiva 1999/36/CEE (TPED), o marcati "" in conformità alle Direttive 84/525/CEE, 84/526/CEE e 84/527/CEE. In tal caso ANCCP procederà, per ogni tipo di recipiente, alle adeguate verifiche e prove al fine di controllare la conformità delle attrezzature alle disposizioni della direttiva:

- 1) Tutte le attrezzature a pressione trasportabili

Certificazione di Prodotto

saranno verificate singolarmente e saranno eseguite le prove adeguate descritte negli allegati alle direttive 94/55/CE e 94/69/CE per verificare che le attrezzature soddisfino i requisiti delle stesse direttive;

2) In caso di esito positivo, immediatamente dopo l'ispezione, ANCCP apporrà (o farà apporre) il numero identificativo (1131) su ogni prodotto e redigerà l'attestato di ispezione periodica (che potrà riguardare una serie di attrezzature-attestato collettivo).

PROCEDURA DI RIVALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ

Si applica alle attrezzature in pressione trasportabili costruite precedentemente alla entrata in vigore sia della Direttiva 99/36/CE che le Direttive 84/525, 84/526 e 84/527.

Per i recipienti non rientranti in nessuna delle Direttive citate, ANCCP applicherà la procedura di rivalutazione della conformità che consiste nell'accertamento dell'equivalente livello di sicurezza nei confronti delle Direttive 94/55 (ADR) e 96/49 (RIO) attraverso l'esame della seguente documentazione:

- Identificazione del recipiente
- Limitazione dell'uso previsto
- Eventuali danni e riparazioni effettuate
- Equivalente sicurezza dei rubinetti

Nota: L'eventuale attività di rivalutazione e la revisione periodica saranno effettuate contestualmente.



Normativa di Riferimento

La normativa di riferimento è la Direttiva 1999/36/CE del 29 aprile 1999 recepita in Italia con D.L. n.23 del 2 febbraio 2002 e norme di applicazione ad essa collegate.